**I rosati nell'era del *climate change*:**

**la sfida in vigneto, in cantina e sul mercato**

**20 Marzo 2020 dalle ore 9.30 alle 13.00**

**Enoliexpo - Nuova Fiera Levante di Bari - Sala San Michele**

Sarà la Puglia, terra che dei rosati da decenni fa uno dei propri simboli - in particolare di quelli prodotti con vitigni autoctoni di grande carattere come Primitivo, Negroamaro e Uva di Troia, per citarne alcuni - a ospitare nel corso della fiera Enoliexpo (Nuova Fiera Levante di Bari, 19-21 Marzo 2020) il convegno dal titolo “*I rosati nell’era del climate change: la sfida in vigneto, in cantina e sul mercato*”.

Le statistiche confermano ormai da tempo una produzione globale di vini rosati fermi che, pur con qualche oscillazione da un’annata all’altra, si aggira attorno al 10% del volume di vino prodotto nel mondo. Quattro sono i Paesi protagonisti della loro produzione - Francia e, staccati di gran lunga, Stati Uniti, Spagna e Italia - ma uno solo detiene il trono, peraltro mai insidiato, del consumo di rosati: la Francia. E l’Italia?

“*Quando i Millennial Pink si stancheranno della Provenza, si riverseranno sui vini pugliesi*”. Così Denis Pantini di WineMonitor-Nomisma commentava un’indagine sulla produzione e i consumi dei rosati nel mondo e in Italia, presentata a Verona nell’Aprile 2019. Quella stessa indagine secondo la quale, nel lustro cominciato col 2020, l’Italia vedrà i propri consumi di rosé letteralmente esplodere.

Organizzato dall’Associazione Donne della Vite in collaborazione con Lallemand Italia, il convegno racconterà quanto la “collaborazione” tra vigneto, clima – con tutte le problematiche colturali che la sua attuale imprevedibilità determina – e cantina sia di vitale importanza per la produzione di rosati equilibrati, armonici, longevi e stabili sotto il profilo cromatico e olfattivo. Forse ancor più di quanto lo sia per altre tipologie enologiche. E lo farà attraverso la voce di illustri relatori, rappresentanti del mondo della ricerca accademica e di quella applicata ma anche di istituzioni di riferimento per il mondo vitivinicolo nazionale e internazionale, quali l’OIV, Organisation Internazionale de la Vigne et du Vin, e il CREA VE di Turi-BA.

Il tema della salvaguardia della qualità e tipicità di uve e vini a fronte del mutevole e mutato contesto climatico è d’altra parte caro all’Associazione Donne della Vite, che ha affrontato l’argomento, sia pure da angolazioni diverse, anche in eventi precedenti a quello di Bari (“La sfida del climate change in vigneto: strategie per gestire stress abiotici e irrigazione”, Castello di Brolio, Chianti, marzo 2019).

Come sempre, alla base di una gestione virtuosa della filiera produttiva stanno la conoscenza e l’aggiornamento professionale: il cambiamento climatico rende impossibile “fare come si è sempre fatto”, mentre la domanda di rosati di qualità da parte di un mercato sempre più attento ed esigente cresce. E i produttori necessitano di nuove chiavi di interpretazione dei propri terroir, per produrre rosati che siano vini di territorio, sia pure con l’ausilio e l’uso razionale di tecnica e tecnologia.

Referente per la comunicazione Donne della Vite

clementina.palese@gmail.com

Cell. 3477350851

La partecipazione è gratuita previa registrazione al seguente link, fino a esaurimento posti:
[www.donnedellavite.com/events/i-rosati-nellera-del-climate-change/](http://www.donnedellavite.com/events/i-rosati-nellera-del-climate-change/?fbclid=IwAR2VQCcP-LwGinELRc-F_l3R_xWnIDFHRy6xCzYha2zpBKCLLd_VS6sRcNs" \t "_blank)

Al convegno sono riconosciuti i crediti formativi professionali
dell'Ordine dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali.

Le iscrizioni dovranno pervenire entro e non oltre il 15 marzo 2020
Per informazioni:
info@donnedellavite.com
Segreteria 3332244577 / 3351275439

**PROGRAMMA**

9,30 Accoglienza e registrazione dei partecipanti

10,00 Saluti e apertura dei lavori
**Valeria Fasoli**, Presidente Associazione Donne della Vite
10,15 Coltivare la qualità: la gestione del vigneto per uve destinate alla vinificazione in rosato
**Luigi Tarricone**, CREA VE di Turi (BA)
10,45 Migliorare l'assetto aromatico delle uve con estratti inattivati di lievito
**Fabrizio Battista**, Lallemand Italia

11,15 Contributo video del Centre du Rosé di Vidauban (France)
11,30 Il profumo del vino rosato: biogenesi, equilibri ed evoluzione
**Luigi Moio**, Ordinario di Enologia Università di Napoli Federico II e Vice Presidente OIV
12,15 Dibattito
13,00 Chiusura lavori
Modera **Costanza Fregoni**, Associazione Donne della Vite

|  |
| --- |
| **ASSOCIAZIONE DONNE DELLA VITE****CHE COS’È** - È un’associazione nazionale senza fini di lucro aperta a tutte le persone fisiche, donne e uomini, legate professionalmente al mondo vitivinicolo. **FINALITÀ E SCOPI** - Diffondere e valorizzare la cultura viticola ed enologica, favorendo occasioni di incontro e formazione tra le varie figure professionali che operano nel settore. Agevolare la comunicazione tra il mondo della ricerca e i fruitori dei risultati della ricerca stessa, lungo la filiera viticola. Promuovere, valorizzare e tutelare la professionalità femminile del settore vitivinicolo in un’ottica di pari opportunità. Evidenziare, sostenere e diffondere gli aspetti di etica, estetica e bellezza legati al mondo della vite. Dare particolare rilievo ai principi di sostenibilità e tutela del territorio viticolo. |